



Federazione Italiana
Tributaristi

Da Catania,

VITTORIO BELLAGAMBA

L'edizione 2016 del Meeting delle professioni ha svolto pieno la funzione di mettere a confronto esperti e rappresentanti delle istituzioni sui temi della previdenza e della riforma fiscale. Nel corso dei due giorni di lavori che hanno caratterizzato l'evento, organizzato dalla Federazione italiana dei tributaristi, molti sono stati interventi che hanno arricchito ulteriormente di contenuti e di proposte la manifestazione. Basti pensare all'intervento del sindaco di Catania Enzo Bianco il quale è intervenuto sulla necessità di sottoscrivere: «Un protocollo di collaborazione tra i comuni italiani e i consulenti tributari. Dopo l'assemblea nazionale dell'associazione dei comuni italiani che si svolgerà a Bari sono disponibile a incontrare i rappresentanti della Federazione italiana dei tributaristi per avviare una collaborazione in quanto i comuni hanno bisogno delle vostre competenze e delle vostre professionalità». Nella sala del palazzo Platamone di Catania, piena in ogni ordine di posto, il Meeting delle professioni è stato aperto dalle relazioni dei tre presidenti delle associazioni che compongono la Federazione italiana dei tributaristi ovvero: Arvedo Marinelli dell'Ancot, Luigi Pessina dell'Ancit e Paolo Frighetto della Lait. La prima giornata è stata dedicata alle proposte per la riforma della previdenza dei professionisti senza albo nella Gestione separata Inps esposte dal segretario generale dell'Ancot Saturno Sampalmieri. La proposta consiste nella gestione Inps in soli due canali, la gestione lavoratori-dipendenti nella quale far confluire i parasubordinati attualmente nella gestione speciale e una seconda, per tutti i lavoratori autonomi commercianti, artigiani, agricoltori e professionisti senza cassa, con unificazione di aliquote, prestazioni e pensioni; semplificazione ed equità sarebbero raggiunte con tale progetto. Le proposte avanzate dalla Federazione italiana dei tributaristi hanno animato il confronto che ha visto la partecipazione di Stefano Patriarca della presidenza del Consiglio dei ministri; di Stefano Giubbini dell'Università di Perugia; di Annamaria Parente, componente della XI commissione del senato; di Pippo Pagano componente della XI Commissione del senato; Emilianiana Alessandruci presidente della Colap e Annamaria Fioroni della Confcommercio professioni. Nell'ultimo giorno i lavori sono stati caratterizzati dai temi relativi alla riforma fiscale per i professionisti.

Il bilancio del Meeting delle professioni che si è svolto a Catania

Gestione Inps da rivedere

Doppia via per dipendenti e partite Iva



Un momento dei lavori



La platea



Il sindaco di Catania, Enzo Bianco

Anche in questo caso è emersa l'azione proattiva della Federazione italiana dei tributaristi che si è concretizzata con la predisposizione di un documento contenente le proposte

per la riforma fiscale. Sono stati poi i componenti del Comitato scientifico della fondazione Dino Agostini (professor Gianfranco Ferranti, professor Maurizio Leo, professor Paolo

Parisi, professor Gabriele Sepio, professor Tonino Morina, dottor Nicola Forte) a dare un giudizio tecnico sulle proposte avanzate avviando un confronto particolarmente interessante

Marinelli alla guida della Federazione

Le nuove proposte per la riforma del Fisco, emerse dal Meeting delle professioni e inserite in un documento della Federazione italiana tributaristi, sono uno dei più importanti risultati del Meeting delle professioni di Catania, di certo un risultato che dà valore all'evento svoltosi nella città etnea. «Possiamo essere soddisfatti», ha dichiarato il presidente Ancit Luigi Pessina, «del meeting, a partire dalla partecipazione attiva e attenta di tutti i colleghi. Sono state due giornate davvero interessanti di lavoro, molto intense. È il primo tassello di una lunga serie, frutto di un percorso condiviso tra le varie associazioni da due anni a questa parte». Una soddisfazione, quella del presidente Pessina, condivisa dal presidente Lait Paolo Frighetto, perché «l'unione di tre associazioni importanti, Ancot, Ancit e Lait ha consolidato la capacità della Federazione italiana tributaristi di comunicare con le istituzioni, fondamentale nel nostro settore. Questa unione avrà effetti positivi anche sulla formazione, strumento che darà sempre più competenza ai tributaristi e, di conseguenza, maggior



Arvedo Marinelli

peso e credibilità nei confronti delle istituzioni». Il convegno e il meeting si sono chiusi con la nomina di Arvedo Marinelli che è diventato presidente anche della Federazione italiana dei tributaristi e avrà al suo fianco Luigi Pessina eletto vicepresidente e Fausto Marra, segretario generale. «Ringrazio per l'attestato di stima che questa elezione sottintende», ha dichiarato il neo eletto presidente della Federazione italiana tributaristi, «ma mi rende davvero felice vedere oggi, a Catania, realizzarsi il sogno dell'esistenza della federazione e del consolidamento del meeting, dai risvolti positivi e propositivi: sia per quanto riguarda le proposte sulla previdenza, con il dibattito che ha visto partecipare colui il quale sta scrivendo il testo sulla riforma della previdenza e la gestione separata, sia per la giornata dedicata al Fisco, con esperti e politici competenti». La Federazione italiana tributaristi, a Catania, ha dunque gettato le basi per un futuro da protagonista nel dibattito nazionale sui temi cari ai tributaristi.

Roberto Valeri

grazie anche al contributo offerto dal dottor Annibale Doderò, direttore centrale normativa dell'Agenzia delle entrate. Sinteticamente le indicazioni emerse dal convegno sono state: decontribuzione per i primi tre anni al 50% indipendentemente dall'età anagrafica; riduzione a un terzo del reddito tassabile per i primi tre anni solari. Le proposte che riguardano più specificamente il lavoro autonomo sono state: la defiscalizzazione indiscriminata per start-up per i primi tre anni di attività; la detassazione del ricavo eccedente il livello di congruità e coerenza per ricavi reinvestiti in formazione e tecnologia oppure la deducibilità integrale spese della formazione del professionista; la semplificazione degli adempimenti fiscali con l'abolizione dello spesometro, black list, intrastatservizi, modello 770; stabilità e certezza nel tempo della normativa fiscale oltre all'istituzione delle st.p.a. (Società professionali associative), diminuzione della pressione fiscale. Particolarmente importante è stata la proposta avanzata dal senatore Mauro Marino, presidente VI commissione finanze e tesoro, relativo alla possibilità di concedere ai consulenti tributari e a tutti i soggetti depositari delle scritture contabili di assistere e rappresentare i propri clienti presso le agenzie delle entrate con la procura semplice e non più con procura notarile. Il presidente Marino ha confermato anche che la commissione aveva espresso parere favorevole all'ampliamento della platea dei soggetti abilitati alla difesa dei contribuenti dinanzi alle commissioni tributarie; parere purtroppo non raccolto dal governo. Un'apertura che è stata sottolineata da un lunghissimo applauso ed è stata confermata anche nell'intervento dell'onorevole Ignazio Abrignani. L'onorevole Ignazio Abrignani, vicepresidente della X commissione attività produttive, ha anche sottolineato l'importanza della norma che prevede il pagamento dei soli tributi anche in forma rateizzata, contenuti nelle cartelle esattoriali senza gli interessi. Il meccanismo che si sta mettendo a punto dovrebbe consentire ai contribuenti indebitati con Equitalia di risolvere la pendenza rateizzando il debito sostenendo solo il pagamento dell'ammontare delle imposte evase senza la quota relativa agli interessi, sanzioni e oneri vari.

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
DELLA FEDERAZIONE
ITALIANA TRIBUTARISTI